



Città di Matelica

Provincia di Macerata

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.5 DEL 31-03-2017

Il Segretario Comunale
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 15-05-2017

CODICE ISTAT 43024

Oggetto Esame e approvazione del Piano Finanziario T.A.R.I. per l'anno 2017.

:

L'anno duemiladiciassette il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 21:30 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in adunanza Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

| | | | |
|----------------------|---|--------------------|---|
| DELPRIORI ALESSANDRO | P | PENNESI CINZIA | P |
| RUGGERI ANNA GRAZIA | P | SORCI SARA | P |
| CASONI ALESSANDRO | P | BECCACECI FLAVIA | A |
| MONTESI MASSIMO | P | SPARVOLI PAOLO | A |
| POTENTINI ROBERTO | P | CANIL MAURO | P |
| VALERIANI PIETRO | P | PROCACCINI ROSANNA | P |
| Mosciatti Filippo | P | BALDINI MASSIMO | P |
| De Leo Pietro | A | Mori Leonardo | P |
| Medici Maria Laura | P | | |

ne risultano presenti n. 14 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Signor CASONI ALESSANDRO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Medici Maria Laura
SORCI SARA
Mori Leonardo

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2015) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013 come modificati dal decreto legge 6 marzo 2015 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2015 n. 68);

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2015 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente

recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visti:

l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 07/03/ con il quale il termine per la deliberazione di bilancio di previsione è stato diferito al 30/04/;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal Comune di Matelica, ufficio tributi, sulla base dei dati forniti dal Cosmari, per la parte da essa gestita, in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e così articolato:

Costi operativi di gestione – CG

Costi Comuni – CC

Costi d'uso del Capitale – CK

Prospetto riduzioni parte fissa

Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

Ritenuto tale piano meritevole di approvazione;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 48., in data 5 settembre 2014,

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

P R O P O N E

1) di approvare il piano finanziario **del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e articolato nella seguenti sezioni:

Costi operativi di gestione – CG

Costi Comuni – CC

Costi d'uso del Capitale – CK

Prospetto riduzioni parte fissa

Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

2) di dare atto che, in ossequio all'art. 1, comma 651, della legge 147/2013, che prescrive l'adozione di tariffe per la tassa sui rifiuti determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

Si esprime sulla presente proposta parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari

Matelica, li 25/03/2017 f.to Dott.ssa Antonella Pelucchini

Si esprime sulla presente proposta parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile con:

attestazione di copertura finanziaria;

in quanto il presente provvedimento produce “effetti indiretti” sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente.

Il Responsabile del Settore Affari Servizi Finanziari

Matelica, li 25/03/2017 f.to Dott.ssa Antonella Pelucchini

Matelica, li 25/03/2017

Il Responsabile del Settore

f.to Dott.ssa Antonella Pelucchini

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede;

Preso atto dei seguenti interventi:

Il Sindaco illustra il punto, premettendo che il gettito delle tasse non è stato ancora specificato da parte dello Stato centrale per i Comuni interessati dal sisma. Informa anche di una comunicazione della Prefettura che intimava di votare il bilancio comunale entro il 31 marzo. Nel decreto legge 189/2016, riportato poi nell'articolo 44, primo decreto sul terremoto, il comma 3 dell'articolo 44 prevede che a decorrere

rispettivamente dalla data di entrata in vigore del presente decreto, quindi da ottobre del 2016, per i Comuni di cui all'allegato 1 (Comuni ricadenti nel cratere) e all'allegato 2 (Comuni inseriti nella seconda circuitazione del cratere) sono sospesi per il periodo di 12 mesi tutti i termini anche scaduti a carico dei Comuni relativi agli adempimenti finanziari e contabili e certificativi previsti dal Testo Unico. Sono quindi sospesi fino al 18 novembre. Il bilancio verrà votato quanto prima, ma si devono approvare le tariffe sulla TARI a causa soprattutto dalle necessità economiche del CONSMARI e del Piano finanziario del CONSMARI. Il Sindaco afferma che per il 2017 è previsto un piccolo aumento, su cui il Comune di Matelica è intervenuto per quanto riguarda le attività commerciali con degli sgravi, ma non avendo i dati ancora sulla tassazione non si riescono ancora a fare i calcoli per i privati. Il piano finanziario ha un incremento per quanto riguarda il Comune di Matelica di circa 40.000 €, nel milione e quattrocentomila euro totale. L'aumento delle tariffe va dal 2 al 4.5 per cento. È un piano che non si voleva approvare, ma la tassa sui rifiuti è una tassa che va in equilibrio e in assenza di altre voci di bilancio si è dovuto fare questo aggiustamento.

Il Presidente dichiara aperta la discussione. Il Capogruppo Baldini prende la parola in merito alle tariffe TARI ridotte per i commercianti dichiarandosi favorevole, come pure sulle tariffe da applicare per la vendita delle aree nelle zone industriali, come proposto dall'Assessore Montesi. Esaminando i piani finanziari del 2016 e 2017, nota degli aumenti in tutte le categorie di uso domestico e non domestico, per un totale di 38.000 € ed evidenzia soprattutto che le spese fisse sono aumentate, passando dunque da 1.467.000 € del 2016 a 1.513.000 €. Come nota positiva sottolinea che sulla lettera che verrà inviata ai cittadini ci sarà la possibilità di pagare o meno, per favorire coloro che vogliono pagare e non saldare tutto alla fine dell'anno. Fa notare inoltre che da circa un anno non si riunisce la commissione per esprimere qualche proposta, e pertanto si auspica che al più presto ne venga convocata una. Ricorda che nell'ultimo Consiglio si era detto di fare la commissione dei lavori pubblici pubblicamente, ma che ancora non è stata convocata, mentre nella commissione dei capigruppo si è parlato soltanto dei problemi relativi alla casa di riposo.

La parola viene ceduta al Consigliere Mori, che si dichiara favorevole allo sgravio fiscale sulle attività commerciali del centro. Afferma che la cosa che ha notato leggendo il piano finanziario è l'aumento della quantità prodotta di RSU: ciò significa che la raccolta differenziata nel 2016 ha funzionato meno rispetto al passato. Il piano finanziario, infatti, riporta che l'obiettivo della raccolta differenziata spinta con il sistema del porta a porta è quello dell'aumento della percentuale di differenziata e la conseguente diminuzione della quantità percentuale del RSU. "Il valore assoluto rimane perciò quasi identico in quanto cresce la quantità dei rifiuti": questa frase non è ben comprensibile, secondo il Consigliere, perché oggettivamente la quantità di indifferenziato è aumentata e quindi si differenzia meno, tenendo conto anche che la popolazione è diminuita. Chiede inoltre a quali aumenti di spesa si riferisce la frase "rispetto all'anno precedente (2016) per l'esercizio finanziario 2016 non sono stati comunicati aumenti di spesa". In merito al discorso dell'aumento di RSU non risulta al Consigliere che siano state portate avanti iniziative, campagne informative o altro finalizzate a favorire una migliore politica di differenziazione da parte dei cittadini. Le tariffe vengono aumentate dal CONSMARI e il Comune le va a spalmare sui cittadini aumentando le tariffe di 3-4-5% a seconda delle utenze. La CONSMARI Srl doveva essere più efficace ed efficiente con la nuova riorganizzazione, ma la realtà è un'altra. Si chiede se su un bilancio di 10 milioni di euro non sia possibile risparmiare 38.000,00 € per evitare l'incremento le tariffe. Chiede infine di non approvare il piano finanziario presentato e chiede di portarlo a pareggio come quello del 2016, evitando così l'aumento delle tariffe.

Il Presidente dà la parola al Sindaco per l'intervento di replica. Il Sindaco risponde dicendo che la voce di bilancio sulla TARI deve andare in equilibrio e che le tariffe vengono date dal CONSMARI. Ricorda che il CONSMARI sta rientrando da un indebitamento totale di circa 40 milioni di euro e che purtroppo un incendio ha distrutto parte della produzione e al di là dell'assicurazione che paga i lavori di ricostruzione di quella zona, una parte di quei soldi è servita per i lavori che sono stati esternalizzati. Spiega il motivo degli aumenti: nel 2016 effettivamente c'è stata una diminuzione della parte riciclata (e per questo si inizierà un controllo nei confronti dei cittadini che non conferiscono in maniera corretta i loro rifiuti) e una minore utenza, pertanto il piano generale di spese viene spalmato su meno persone. Da novembre abbiamo più persone a Matelica, dunque il piano finanziario del CONSMARI dovrà tener conto di questo e probabilmente durante l'anno ci saranno degli aggiustamenti. Il Sindaco spiega che parte di questo aumento potrà essere recuperato dal recupero dell'IVA sul CONSMARI. La parola viene ceduta al Consigliere Baldini che dice che il piano finanziario viene costituito dalla parte fissa (addebitata dal CONSMARI per i servizi dell'uso domestico e non domestico per un totale di € 489.000 per utenze domestiche e 391.000 € per usi non domestici) e da quella variabile (per le utenze domestiche € 447.000 e per le parti non domestiche 276.000 €). Il Consigliere evidenzia che la parte fissa non si può diminuire perché fissata dal CONSMARI, a meno che non si intervenga direttamente sul Consorzio cercando di fargli ridurre maggiormente i costi, ma la parte variabile si può diminuire, in quanto composta da diversi costi determinati dal servizio che il Comune fa.

Il Sindaco replica dicendo che ciò è dovuto a una scelta di qualità del servizio e si auspica che con il recupero dell'IVA e con l'attivazione di alcune strutture del CONSMARI che devono andare a regime si riesca ad abbassare quanto prima le tariffe, anche perché è quello che tutti i 56 Sindaci della provincia di Macerata chiedono in ogni assemblea.

Prende la parola il Consigliere Mori il quale chiede, come il Consigliere Baldini, se sia possibile intervenire maggiormente sulla spesa variabile, sulle voci di costo del Comune.

Il Sindaco sostiene che i servizi di nettezza urbana e di isola ecologica siano intoccabili per avere una città pulita. Invita quindi l'opposizione a presentare eventualmente un emendamento al bilancio se vuole abbassare il servizio di pulizia della città.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione, aprendo la fase delle dichiarazioni di voto. La parola viene data al Capogruppo Baldini, il quale dichiara di non votare tale proposta della maggioranza. Il Consigliere Mori dichiara il voto contrario del gruppo per le motivazioni espresse in precedenza.

Il Sindaco: procede con la votazione della proposta e della sua immediata esecutività.

Presenti: 14

Con 10 voti favorevoli e 4 contrari (Baldini, Procaccini, Canil e Mori) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare il piano finanziario **del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e articolato nella seguenti sezioni:

- Costi operativi di gestione – CG
- Costi Comuni – CC
- Costi d'uso del Capitale – CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

3) di dare atto che, in ossequio all'art. 1, comma 651, della legge 147/2013, che prescrive l'adozione di tariffe per la tassa sui rifiuti determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

Inoltre, stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti: 14

Con 10 voti favorevoli e 4 astenuti (Baldini, Procaccini, Canil e Mori);

D E L I B E R A

- ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.Lgs. n. 267/2000 rendere il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente
f.to CASONI ALESSANDRO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 983.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 15-05-2017 al 30-05-2017 e dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 c. 4 del D.Lgs 267/00 e s.m.i.

Matelica, li 31-05-17

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. VALENTINI ALESSANDRO